


## Allegato 2: Scheda sintetica del progetto

N.B. Nel caso di ammissione al contributo, il testo verrà utilizzato per la divulgazione del progetto sul sito internet <http://natura.regione.marche.it>

<b>Titolo del progetto</b>	POLLICE VERDE – con le mani immerse nella natura
<b>Acronimo/logo</b>	
<b>Tema prioritario</b> <i>Selezionare un solo tema prioritario</i>	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Energia (risparmio, efficienza, fonti rinnovabili)</li><li><input type="checkbox"/> Acqua</li><li><input type="checkbox"/> Cambiamenti climatici</li><li><input type="checkbox"/> Rifiuti (prevenzione e raccolta differenziata)</li><li><input checked="" type="checkbox"/> <b>Natura (aree protette, biodiversità, Rete natura 2000)</b></li><li><input type="checkbox"/> Mobilità dolce</li><li><input type="checkbox"/> Agricoltura sostenibile</li><li><input type="checkbox"/> Turismo sostenibile</li><li><input type="checkbox"/> 2015 Anno internazionale della luce (proclamato dall'ONU)</li><li><input type="checkbox"/> Expo 2015 Nutrire il pianeta Energia per la vita</li></ul>
<b>Referente operativo</b> <i>con il quale comunicare per l'attuazione del progetto</i>	Nome e cognome: Elisabetta Poloni Indirizzo postale: via Velluti, Piediripa - Macerata Telefono: 0733 288733 Cellulare: E-mail: <a href="mailto:elisabetta.poloni@provincia.mc.it">elisabetta.poloni@provincia.mc.it</a>
<b>Labter capofila</b>	<b>PROVINCIA DI MACERATA</b>
<b>Rete dei CEA coinvolti</b>	<ol style="list-style-type: none"><li><b>1) CEA Parco Fonte Scodella di Macerata</b></li><li><b>2) CEA WWF Villa Colloredo di Recanati</b></li><li><b>3) CEA Casa Ecologica di Belforte del Chienti</b></li><li><b>4) CEA Riserva Naturale Abbadia di Fiastra</b></li><li><b>5) CEA Torricchio "Renzo Videsott" di Camerino</b></li></ol>

<p><b>Partner coinvolti</b>  <i>che hanno compilato l'allegato n. 4 (partner cofinanziatori) o l'allegato n. 5 (partner non cofinanziatori), esclusi il Labter capofila e i CEA coinvolti nella rete</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Partner: Comune di Macerata</li> <li>2. Partner: Comune di Recanati</li> <li>3. Partner: Comune di Urbisaglia</li> <li>4. Partner: Comune di Belforte del Chienti</li> <li>5. Partner: Fondazione Giustiniani Bandini di Tolentino</li> <li>6. Partner: Riserva Nat. Statale Montagna di Torricchio Camerino</li> <li>7. Partner: Cosmari di Tolentino</li> <li>8. Partner: Sezione WWF Marche di Recanati</li> <li>9. Partner: Marche Media soc. coop. (Ètv) di Macerata</li> <li>10. Partner: Polo Museale Unicam di Camerino</li> <li>11. Partner: Museo della nostra terra di Pieve Torina</li> <li>12. Partner: Istituto d'Istruzione Superiore di Civitanova Marche</li> <li>13. Partner: Associazione Spazio Cultura di Recanati</li> <li>14. Partner: Associazione Culturale Socialmente di Urbisaglia</li> <li>15. Partner: Associazione Culturale Amici della Musica di Urbisaglia</li> <li>16. Partner: Associazione di volontariato Collettivo CSA di Macerata</li> <li>17. Partner: Associazione Alter Eco di Macerata</li> <li>18. Partner: Associazione Gruca onlus di Macerata</li> <li>19. Partner: Associazione Krill di Urbisaglia</li> <li>20. Partner: Associazione Diaframma Zero di Belforte del Chienti</li> <li>21. Partner: Associazione Smilax di Camerino</li> </ol>
--	--

**Itinerario ecomuseale:**     sì                       no

Il presente progetto interviene sullo spazio di una comunità, quella della vallata del Fiastra, prevedendo l'affermazione dell'Ecomuseo o Museo diffuso del territorio. L'ecomuseo intende interconnettere e organizzare una rete di luoghi e saperi capaci di rendere il territorio competitivo sia culturalmente che economicamente. Gli "oggetti del museo" non sono solo gli oggetti della cultura materiale dei luoghi ma, soprattutto, i paesaggi, l'architettura, il saper fare, le testimonianze orali e fotografiche, gli usi e le tradizioni. Attraverso la valorizzazione della memoria locale collettiva, la nostra idea di Ecomuseo si propone come uno strumento di riappropriazione del patrimonio culturale da parte della collettività al fine di sensibilizzare alla cura del proprio territorio. Concretamente il progetto si traduce in una rete integrata fatta di percorsi di strade poderali e vecchi sentieri percorribili con le modalità della mobilità dolce dove vengono sviluppati itinerari culturali tematici incentrati sul significato storico e sociale del lavoro manuale e agricolo. I nodi della rete sono rappresentati dalle strutture museali, dalle botteghe artigiane, dalle aziende enogastronomiche e dai servizi per l'accoglienza e fruizione turistica. Le strutture museali già presenti su questo territorio rendono possibile, da subito, la creazione di un percorso culturale incentrato sul significato del lavoro manuale, particolarmente adatto alla formazione scolastica e alla ricreazione di famiglie e adulti.

Nello specifico, la struttura ecomuseale è data da itinerari tematici e percorsi formativi che partendo dal Museo della civiltà contadina allestito presso i locali del centro visite dell'Abbadia di Fiastra passa al Museo del vino cotto di Loro Piceno, arriva presso "Museo aperto per lavori" a Mogliano, proseguendo per Petriolo nel Museo dei legni processionali e terminando al Parco archeologico di Urbisaglia quindi al Museo Archeologico Statale di Urbisaglia.

<b>n. classi coinvolte</b>	<b>400</b>
<b>n. operatori qualificati coinvolti</b>	<b>19</b>

### **Descrizione sintetica del progetto**

Obiettivo generale: trasmettere informazioni e conoscenze volte ad arricchire il bagaglio culturale della comunità sull'ambiente naturale e sulle interconnessioni con le attività umane.

Obiettivi specifici:

- promuovere comportamenti ecologicamente sostenibili attraverso azioni concrete
- accrescere gli strumenti conoscitivi degli operatori
- favorire l'inserimento dei temi ambientali nei curricula scolastici
- promuovere la conoscenza del territorio e delle sue risorse
- valorizzare le azioni di conservazione nelle aree protette
- favorire la partecipazione di tutti nel cammino verso la sostenibilità.

Tematica prioritaria e altre tematiche collaterali trattate:

Il tema della conservazione della Natura e della biodiversità racchiude in sé tutte le attività e le iniziative che saranno svolte. Verrà posto l'accento sulle attività umane ecologicamente sostenibili, in particolar modo nelle tradizionali attività manuali che, a nostro parere, possono ancora rappresentare una reale opportunità economica e turistica. Le aree protette saranno quindi presentate come laboratorio sperimentale di queste attività e professioni.

Principi ispiratori di un metodo concreto:

In questa sezione del progetto vorremmo illustrare una "filosofia" nuova di intervento, un'alchimia di approcci scelti e condivisi dai responsabili dei CEA, in via del tutto sperimentale. Nella convinzione che in tema di protezione della natura quanto fatto sino ad oggi dall'uomo non sia poi tutto da buttare, è nostra intenzione far interagire gli utenti e illustrare loro i metodi e gli interventi caratteristici della tradizione di salvaguardia e di approccio alla natura (dalle prime azioni pionieristiche degli inizi, fino a quelle più moderne) e dimostrare come la semplicità e la logica della tradizione protezionistica si possa benissimo integrare con le più moderne tecnologie oggi disponibili.

Vorremmo, quindi, ripartire dal contatto diretto con la natura. Il nostro progetto trae ispirazione dagli scritti di intellettuali, scienziati e psicologi che da anni sostengono che le società umane stanno perdendo non solo la natura ma l'interazione e di come il contatto con il mondo naturale sia essenziale per ottenere benessere sia a livello fisico che psicologico.

Crediamo che le stesse difficoltà e problematiche siano vissute in ugual misura anche dai bambini e ragazzi che vivono nei nostri piccoli e rurali paesi marchigiani.

Paradossalmente, quando chiediamo a un bambino o a un ragazzo che frequenta i nostri Centri di Educazione Ambientali che cos'è il cambiamento climatico, cos'è la biodiversità, quali sono i maggiori impatti ambientali del nostro tempo, ci risponde senza tentennare, dando le giuste soluzioni. Ma, se gli si chiede quando (e se mai) si è arrampicato su un albero, quando si è sdraiato in un prato, quando ha sguazzato a piedi nudi lungo un torrente saltando di sasso in sasso, quando ha annusato il profumo di un fiore direttamente sul campo... restano smarriti e incerti. Ciò, a nostro parere, dimostra che quanto è stato fino ad oggi fatto, anche dai nostri CEA, è stato senz'altro utile ma non ancora sufficiente.

Questa nuova spinta, deve quindi diventare lo stimolo per la stesura e realizzazione di un progetto dove, seppur i destinatari principali sono i bambini, diventa imprescindibile che gli attori del cambiamento siano gli adulti. E' necessario pertanto riscoprire e rivivere i nostri valori naturali, cosa rappresentano per noi un bel paesaggio, l'osservazione di una pianta o di un animale, perché amiamo la natura e perché vogliamo tutelarla. Siamo sicuri infatti che "ritrovandoci" tra gli alberi, tra i campi, o lungo la riva di un fiume, starà bene anche la natura, l'ambiente e la biodiversità. Mai ci permetteremmo, infatti, di rovinare qualcosa che ci procura piacere, energia e felicità!

Insomma un progetto per passare dalla teoria della natura alla pratica nella natura. La pratica intesa come esperienza alla manualità per il recupero delle capacità manuali che sono alla base dello sviluppo intellettuale e creativo e contemporaneamente pratica associata al mettere: mettere in pratica per passare dalla teoria della natura alla pratica della natura.

I CEA diventano i luoghi e occasioni dove turismo responsabile e mobilità dolce, diventano strumenti per rendere il nostro tempo libero, un momento di incontro e scambio con la biodiversità, la natura e il paesaggio attraverso attività esperienziali a diretto contatto con la natura.

### Attività

- Formazione per operatori: si prevede di organizzare un corso residenziale per gli operatori e i responsabili dei CEA della Rete. Si sceglierà un'agenzia formativa di caratura nazionale per realizzare un corso intensivo della durata di una settimana.
- Incontri formativi per insegnanti: nelle sedi dei CEA si prevede di organizzare incontri formativi sui temi prioritari del progetto destinati ai docenti delle scuole della provincia di Macerata che aderiscono ai corsi didattici di educazione ambientale.
- Raccolta differenziata per tutti: l'iniziativa è pensata per persone ipo e non vedenti e tiene conto di alcune considerazioni specifiche. Quando si pensa alla disabilità si ragiona spesso in termini di disabilità motoria; i disabili visivi, invece, sono troppo spesso ancora esclusi dalle comuni esperienze di vita quotidiana. L'inclusione sociale dei non vedenti e degli ipovedenti, quindi, è una necessità ancora molto viva nella società contemporanea. L'idea, che verrà attivata in collaborazione con il Cosmari (Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti), prevede la realizzazione e l'apposizione di didascalie in braille nei raccoglitori per la raccolta differenziata di diverso colore, in modo da mettere gli utenti ipo e non vedenti in condizioni di migliorare la propria cernita.
- Workshop fotografici: con la docenza del famoso e pluripremiato fotografo naturalista di National Geographic Stefano Unterthiner, si organizzeranno corsi formativi in escursione sui monti Sibillini.
- Educazione ambientale nelle scuole: si proporranno agli istituti scolastici incontri formativi sui temi della biodiversità e della protezione della natura con l'adozione della metodologia scelta per questo progetto. Gli incontri, pertanto, si svolgeranno in classe, in uscita negli spazi antistanti la scuola e in escursione negli itinerari promossi dai CEA.
- Campi natura nei CEA: i nostri Centri si impegneranno ad organizzare in maniera congiunta e integrata, campi natura estivi per ragazzi che, a conclusione dell'anno scolastico, potranno approfondire le tematiche proposte in maniera ludica e giocosa, immergendosi interamente nella natura.
- Laboratori per adulti e ragazzi, visite guidate nei CEA, nei sentieri e nell'itinerario ecomuseale: verranno proposte escursioni guidate a piedi e attività laboratoriali che presentano le pratiche di sostenibilità nella tutela dell'ambiente adottate nel corso degli anni, dai primi interventi siano a quelli più recenti; culture e approcci di salvaguardia della biodiversità che si sono susseguiti nel tempo verranno spiegati attraverso l'illustrazione di pratiche concrete. I percorsi scelti iniziano e terminano nelle sedi dei Centri di Educazione Ambientale e sono integrati al sistema di mobilità dolce già esistente sul territorio. Di ogni percorso o itinerario saranno rese disponibili on-line le relative tracce GPS, fruibili sia sui dispositivi evoluti che sui più comuni smartphone. Inoltre, il materiale multimediale

prodotto durante le escursioni, sia dagli operatori che dai partecipanti, verrà georeferenziato su di una mappa digitale interattiva da consultare sul sito del CEA da chiunque voglia informarsi sulle attività svolte durante le varie iniziative.

- Accoglienza, animazione e divulgazione dei principi ispiratori delle aree protette: in questa tipologia di attività rientrano le iniziative che le aree protette, partecipanti alla nostra Rete, compiono normalmente; compito dei CEA sarà però quello di rendere tutte queste attività organiche tra loro, dotarle della promozione e conferire ad esse il giusto risalto che meritano. In questo paragrafo è nostra intenzione realizzare tutte le iniziative in programma finalizzate alla promozione del turismo sostenibile.
- Ecopolis festival della sostenibilità III edizione – Manuabilmente: visti gli ottimi riscontri avuti nelle prime due edizioni dell’evento, Ecopolis conserverà anche quest’anno la stessa strutturazione. Comporranno il calendario e la mappa della manifestazione: un’area espositiva per le idee e i progetti sostenibili, uno spazio ludico per i bambini, i laboratori didattici sulla manualità e sul riuso, i seminari di approfondimento, i concerti di musica da bosco, il talk show con personaggi di rilievo ed esperti, la promozione delle produzioni artigianali, incluse quelle ascrivibili al terzo settore, presenti sul territorio regionale.

Destinatari:

ogni attività avrà destinatari specifici. Tutte le attività prevedono e auspicano la partecipazione di persone diversamente abili.

Attività	Destinatari
- formazione residenziale per operatori	responsabili e operatori dei CEA della Rete
- incontri formativi per insegnanti	docenti delle scuole coinvolte nel progetto
- raccolta differenziata per tutti	cittadini con disabilità visiva
- workshop fotografici	cittadini e ragazzi
- educazione ambientale nelle scuole	alunni e studenti
- campi natura estivi	ragazzi
- laboratori per adulti e ragazzi, visite guidate nei CEA, nei sentieri e nell’itinerario ecomuseale	studenti, cittadini e turisti
- accoglienza, animazione e divulgazione dei principi ispiratori delle aree protette	cittadini e turisti
- Ecopolis festival della sostenibilità - III edizione	cittadini e turisti

Luoghi di svolgimento:

la Riserva naturale Abbadia di Fiastra ospiterà l’evento Ecopolis. Tutte le altre iniziative saranno organizzate congiuntamente presso le diverse sedi dei CEA della Rete e nei sentieri escursionistici. Parte dei corsi di educazione ambientale si svolgeranno presso gli istituti scolastici.

## **Descrizione delle attività di rete e coordinamento**

### Incontro iniziale per l'avvio del progetto:

i responsabili dei CEA della Rete Erica hanno effettuato un primo incontro di brainstorming finalizzato alla condivisione dell'idea progettuale. Altri incontri preparatori hanno permesso la redazione partecipata dei contenuti. La fase preparatoria si è conclusa con un incontro plenario alla presenza anche dei partner del progetto. Si prevede un secondo incontro plenario con i partner non appena sarà ufficiale l'entità del cofinanziamento regionale riconosciuto al progetto, per l'avvio delle iniziative.

### Monitoraggio e incontri in itinere per la verifica dello sviluppo del progetto:

nello scorso anno sono stati ben 18 gli incontri di coordinamento e monitoraggio. Anche quest'anno i responsabili dei CEA effettueranno almeno lo stesso numero di incontri con cadenza periodica; altri incontri operativi verranno effettuati a ridosso delle manifestazioni più importanti; saranno quotidiani nel periodo a ridosso della manifestazione Ecopolis. La formazione sarà residenziale e ogni CEA parteciperà con i propri operatori ad una intera settimana full-immersion. Ciascun CEA, infine, parteciperà con i propri operatori e responsabili, all'organizzazione fattiva di ciascun evento o iniziativa a prescindere dal luogo di svolgimento. Si terrà un registro per documentare le presenze dei responsabili dei CEA e dei rappresentanti dei partner.

### Comunicazione e promozione del progetto:

le spese di comunicazione e disseminazione del progetto e dei suoi contenuti sono state quantificate intorno al 10% dell'intero importo del progetto. La promozione delle attività proposte potrà contare su una precisa e puntuale calendarizzazione. Il piano di comunicazione prevede un'ampia campagna promozionale del calendario sia nella fase iniziale di lancio del progetto che per la promozione delle singole iniziative. Tale piano si concretizzerà sia attraverso l'uso di strumenti tradizionali, sia di reti e modalità innovative.

Lancio del progetto con:

- ▲ conferenza stampa di presentazione
- ▲ un servizio a pagamento nelle reti televisive regionali all'interno di rubriche appropriate
- ▲ siti web dei CEA e della Provincia di Macerata
- ▲ social network

Promozione delle iniziative con:

- ▲ manifesti murali da affiggere nei centri principali
- ▲ locandine
- ▲ comunicati stampa
- ▲ spazi pubblicitari e banner nei quotidiani on-line
- ▲ post, news e video nei social network (Facebook, Twitter, YouTube, ecc.)

Tutte le iniziative verranno pubblicizzate nel sito internet predisposto dall'ufficio Educazione ambientale della Regione Marche.

### Incontro finale di valutazione dei risultati del progetto:

i responsabili dei CEA si incontreranno con i referenti del LabTer provinciale per valutare insieme i risultati del progetto e per la redazione della relazione conclusiva. In questa occasione verranno sottolineati gli aspetti positivi e le criticità incontrati dalla Rete nello svolgimento delle singole azioni. La Provincia di Macerata pone ogni anno obiettivi quantitativi ed indicatori qualitativi da rispettare, come ad esempio: ore di attività svolte (oltre 1000), rappresentanza di genere tra gli operatori (max 20% di differenza), istituti scolastici visitati (almeno 1/5 del totale sul territorio provinciale).

**Dettaglio delle attività (escluse le attività di rete)**

Attività	N. e tipologia dei destinatari (studenti, turisti, cittadini)	CEA e Partner coinvolti
- formazione residenziale per operatori	n.10 – responsabili e operatori dei CEA della Rete	CEA Parco Fonte Scodella CEA WWF Villa Colloredo CEA Casa Ecologica CEA Ris. Nat. Abbazia di Fiastra CEA Torricchio "Renzo Videsott"
- incontri formativi per insegnanti	n.30 – docenti delle scuole coinvolte nel progetto	CEA Parco Fonte Scodella CEA WWF Villa Colloredo CEA Casa Ecologica CEA Ris. Nat. Abbazia di Fiastra CEA Torricchio "Renzo Videsott" Sezione WWF Marche Ist. d'Istruz Sup. di Civitanova M.
- raccolta differenziata per tutti	n.6000 - utenti con disabilità visiva	CEA Parco Fonte Scodella CEA WWF Villa Colloredo CEA Casa Ecologica CEA Ris. Nat. Abbazia di Fiastra CEA Torricchio "Renzo Videsott" COSMARI Ist. d'Istruz Sup. di Civitanova M. Collettivo CSA di Macerata
- workshop fotografici	n.30 - cittadini	CEA Parco Fonte Scodella CEA WWF Villa Colloredo CEA Casa Ecologica CEA Ris. Nat. Abbazia di Fiastra CEA Torricchio "Renzo Videsott" Comune di Belforte del Chienti Ass.ne Diaframma Zero
- educazione ambientale nelle scuole	n.7.000 - studenti	CEA Parco Fonte Scodella CEA WWF Villa Colloredo CEA Casa Ecologica CEA Ris. Nat. Abbazia di Fiastra CEA Torricchio "Renzo Videsott" Ist. d'Istruz Sup. di Civitanova M. Museo della nostra terra Ass.ne Spazio Cultura Collettivo CSA di Macerata Ass.ne Gruca
- campi natura estivi	n.300 - ragazzi	CEA Parco Fonte Scodella CEA WWF Villa Colloredo CEA Casa Ecologica CEA Ris. Nat. Abbazia di Fiastra CEA Torricchio "Renzo Videsott" Comune di Macerata Comune di Recanati Comune di Urbisaglia Ass.ne Alter Eco Ass.ne Gruca Ass.ne Socialmente Ass.ne Spazio Cultura

<p>- laboratori per adulti e ragazzi, visite guidate nei CEA, nei sentieri e nell'itinerario ecomuseale</p>	<p>n.10.000 – studenti, cittadini e turisti</p>	<p>CEA Parco Fonte Scodella CEA WWF Villa Colloredo CEA Casa Ecologica CEA Ris. Nat. Abbazia di Fiastra CEA Torricchio "Renzo Videsott" Comune di Urbisaglia Comune di Belforte del Chienti Museo della nostra terra Fondazione Giustiniani Bandini Polo Museale Unicam Ass.ne Socialmente Ass.ne Alter Eco</p>
<p>- accoglienza, animazione e divulgazione dei principi ispiratori delle aree protette</p>	<p>n.20.000 – cittadini e turisti</p>	<p>CEA Parco Fonte Scodella CEA WWF Villa Colloredo CEA Casa Ecologica CEA Ris. Nat. Abbazia di Fiastra CEA Torricchio "Renzo Videsott" Fondazione Giustiniani Bandini Riserva di Torricchio Ass.ne Alter Eco</p>
<p>- Ecopolis festival della sostenibilità - III edizione</p>	<p>n.10.000 – cittadini e turisti</p>	<p>CEA Parco Fonte Scodella CEA WWF Villa Colloredo CEA Casa Ecologica CEA Ris. Nat. Abbazia di Fiastra CEA Torricchio "Renzo Videsott" Comune di Urbisaglia Fondazione Giustiniani Bandini Marche Media soc. coop. (Ètv) Riserva di Torricchio Ass.ne Smilax Ass.ne Amici della Musica Ass.ne Alter Eco Ass.ne Krill Ass.ne Diaframma Zero Collettivo CSA di Macerata</p>

<p><b>Descrizione degli interventi e delle attività rivolti a persone con abilità ridotte</b></p>	<p>Il progetto è pensato in modo che tutte le attività prevedano la partecipazione di persone diversamente abili. Tutte le strutture della Rete sono attrezzate e accessibili per persone con diverse abilità; le metodologie e l'approccio esperienziale previsto è pensato per coinvolgere tutti i 5 sensi. Solo l'iniziativa "Raccolta differenziata per tutti", già descritta tra le attività, è pensata esclusivamente per persone ipo e non vedenti.</p>
---	--



<p><b>Descrizione degli interventi attuati con il progetto inseriti nei Piani di azione quinquennali di cui alla Carta Europea del Turismo Sostenibile CETS</b></p>	<p>Il progetto "Pollice Verde" prevede la realizzazione di attività di turismo sostenibile rispondenti a quanto indicato nella Carta Europea del Turismo Sostenibile.</p> <p>Le attività saranno realizzate tenendo conto delle peculiarità e degli operatori che in vari modi operano nel territorio, creando una strategia che sia in grado di ottimizzare i risultati. In questo senso avrà un ruolo fondamentale la parte formativa e di sensibilizzazione.</p> <p>L'obiettivo è quello di aumentare il flusso turistico attraverso la creazione di prodotti turistici specifici ed una comunicazione efficace, il tutto salvaguardando l'ambiente naturale incentivando attività a basso impatto ambientale.</p> <p>Si organizzeranno eventi inerenti discipline eterogenee: escursionismo, trekking, cicloturismo, onotrekking, nordic walking, orienteering con particolare attenzione al turismo accessibile.</p> <p>Tutte le attività saranno seguite da educatori ambientali e da guide ed istruttori abilitati, per garantire professionalità e sicurezza.</p>
---	---